

Gennaio 24, 2026

TRUMP GIOCA SPUDORATAMENTE LA CARTA DELLO SPETTRO RUSSIA & CINA PER ACCAPARRARSI LA GROENLANDIA

Abbiamo dei governanti cialtroni travestiti da buffoni e il mondo si aspetta da loro la pace, (?) io onestamente non so di chi e la colpa di tutta questa situazione che si è venuta a creare, (O forse si) certamente una cosa ho capito, ed è che la guerra alla fin fine nessuno fa nulla per evitarla..... e guerra sia. 😞

Toba60

Sotto Trump, i pacificatori

europoi stanno invitando il disastro mentre assecondano i suoi giochi da spauracchio sulla Groenlandia.

Il vecchio detto secondo cui una settimana è un periodo lungo in politica è particolarmente vero sotto la presidenza statunitense di Donald Trump, data la sua propensione a dichiarazioni roboanti e sconclusionate, cambiamenti repentini di rotta, vendette e atteggiamenti teatrali.



Così, la settimana scorsa, ha minacciato di conquistare con la forza militare il territorio artico

danese della Groenlandia, se necessario. Trump si stava anche preparando a lanciare una guerra commerciale senza precedenti contro gli Stati europei che, con temerarietà insignificante, hanno osato sostenere la Danimarca, una mossa che avrebbe distrutto l'alleanza occidentale transatlantica vecchia di otto decenni.

Questa settimana, in un discorso di 70 minuti al Forum economico mondiale di Davos, in Svizzera, Trump, apparentemente magnanimo, [ha annunciato](#) che non avrebbe utilizzato la forza militare per sottomettere gli "alleati" europei della NATO. Tuttavia, ha insistito sul fatto che la Groenlandia debba essere annessa sotto il controllo degli Stati Uniti.

Con una battuta eloquente, ha affermato: «Non devo usare la forza». Trump ha ragione su questo punto. Non c'è bisogno di ricorrere alla coercizione militare perché gli «alleati» europei si sono rivelati un branco di vassalli indecisi che nell'ultima settimana hanno pateticamente stretto le loro perle per paura e angoscia che lo Zio Sam li schiaffeggiasse.

Tuttavia, quando i vassalli cercano di placare gli animi, finiscono solo per essere maltrattati. Il Don americano avrà anche ammorbidito la sua retorica sprezzante a Davos, ma non c'è dubbio che le ambizioni espansionistiche di impossessarsi della Groenlandia saranno perseguite e che gli europei

saranno, col tempo, ulteriormente umiliati nella loro sottomissione al signore americano.

Stranamente, per essere un presidente che si vanta di usare la forza militare per scopi imperialistici, Trump ha presentato la sua conquista della Groenlandia come una questione di “sicurezza nazionale”. Egli sostiene che gli Stati Uniti devono assumere il controllo di questo “grande e bellissimo pezzo di ghiaccio” per difenderlo dalla Russia e dalla Cina.

Ha mentito dicendo che non era a causa delle vaste risorse minerarie della Groenlandia, tra cui petrolio e metalli rari. Trump sosteneva che gli Stati Uniti sono l'unico membro della NATO abbastanza forte da impedire alla Russia e alla Cina di prendere piede. Pechino ha [criticato aspramente](#) le affermazioni di Trump definendole prive di fondamento.

Con un'osservazione offensiva e assurda, ha paragonato la Russia e la Cina al tentativo della Germania nazista di sottrarre la Groenlandia alla Danimarca durante la Seconda guerra mondiale, impedito proprio dagli Stati Uniti.

Solo pochi giorni prima, Trump si era contraddetto (cosa non difficile per lui) pubblicando un [commento](#) in cui derideva il modo in cui Russia e Cina vengono utilizzate come “spauracchi”, ovvero come falsi nemici.

Un'altra anomalia è stata osservata [quando Trump ha invitato Russia e Cina](#) ad aderire alla sua dubbia iniziativa Global Board of Peace, che ha presentato con grande clamore a Davos. Nemici per la pace?

In altre parole, sulla Groenlandia Trump sta cinicamente sfruttando la minaccia rappresentata da Russia e Cina come pretesto per violare palesemente la sovranità di un alleato.

Non che la Danimarca meriti compassione. È discutibile come possa conservare alcun diritto territoriale su una remota isola artica la cui popolazione ha costantemente chiesto l'indipendenza dal controllo colonialista di Copenaghen.

Il capo civile della NATO, Mark Rutte, ex primo ministro olandese e servile lacchè, ha [placato](#) Trump a Davos offrendogli un rafforzamento delle difese NATO in Groenlandia. Rutte, che in precedenza aveva definito Trump "papà", ha concluso l'"accordo" in privato con Trump. Nessun dettaglio è stato reso pubblico né condiviso con gli altri membri della NATO. Che ne pensate di questo disprezzo nei confronti dei subordinati?

Trump ha [acclamato](#) il cosiddetto accordo quadro come un "ottimo affare" per gli Stati Uniti e l'Europa senza dividerne i dettagli. Si ritiene che esso consenta l'installazione del futuristico sistema di difesa missilistica Golden Dome di Trump. Se ciò

dovesse avvenire, aumenterebbe le tensioni strategiche con la Russia militarizzando l'Artico, senza portare pace o stabilità. [La Danimarca sarebbe preoccupata](#) che la sua sovranità venga svenduta in una squallida acquisizione privata a porte chiuse.

Pertanto, la tempesta transatlantica potrebbe essersi in qualche modo placata per ora, ma i danni e la sfiducia che hanno distrutto l'alleanza non potranno essere riparati. La situazione non potrà che peggiorare a causa del deterioramento del rapporto tra padrone e vassallo.

Il primo ministro canadese Mark Carney, nel suo discorso a Davos, ha fatto una sconcertante [ammissione](#) quando ha affermato che la “finzione di un ordine basato sulle regole” tra gli Stati Uniti e i loro alleati occidentali è ormai superata.

Trump potrebbe essere stato placato e calmato per un po'. Ma è come tenere a bada un predatore lanciandogli pezzi di carne. Prima o poi, i suoi tirapiedi finiranno nel menu.

Solo la settimana scorsa, la Danimarca e gli altri Stati europei hanno [respingendo](#) le stravaganti affermazioni di Trump sulla difesa del mondo libero dalla Russia e dalla Cina attraverso il controllo della Groenlandia. Sapevano che si trattava di una sfacciata appropriazione di territorio. Ora, però, Rutte, il capo europeo della NATO, afferma che la

NATO deve acconsentire alle richieste di Trump di proteggere la Groenlandia dalla presunta minaccia della Russia e della Cina.

Dopo aver affermato che non esiste alcuna minaccia del genere, ora gli europei asseconderanno la fantasia di Trump sulla Groenlandia, solo per impedirgli di abusare apertamente di loro.



Il problema per gli alleati europei e occidentali degli Stati Uniti è che hanno tollerato decenni di violazioni del diritto internazionale da parte americana. Hanno assecondato la farsa che consisteva nel considerare

Russia e Cina come nemici di comodo. Ciò ha svuotato di significato qualsiasi pretesa di difendere l'ordine e le norme internazionali.

Gli Stati Uniti e l'Europa hanno giocato la carta dello spauracchio nei confronti dell'Ucraina. Gli europei hanno sostenuto l'aggressione di Trump contro il Venezuela e l'Iran e sono stati complici del genocidio sostenuto dagli Stati Uniti a Gaza.

Questa settimana, mentre il presidente francese Emmanuel Macron ammoniva Trump affinché rispettasse l'ordine internazionale riguardo alla Groenlandia, ha ordinato alle truppe francesi di sequestrare una petroliera legata alla Russia in acque marittime neutrali. Quest'ultimo atto di pirateria in alto mare è stato probabilmente un tentativo da parte della Francia di dimostrare la propria fedeltà alla politica di Washington di dirottare le navi mercantili russe.

Dalla fine della Seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti hanno sostenuto a parole l'ordine pubblico globale insieme ai loro alleati europei. Con Trump, non c'è più alcuna finzione di sostegno a parole. Si tratta di un potere imperialista dichiarato per un dominio palese. A un certo punto del suo discorso sconclusionato a Davos, Trump ha dichiarato che tale appropriazione di terre basata sul principio della legge del più forte è normale.

Durante gli ultimi ottant'anni di finzioni e promesse

vuote, gli Stati Uniti hanno avuto bisogno degli europei come facciata del multilateralismo per il loro imperialismo occulto. Washington ha assecondato gli europei, i canadesi e altri come “alleati”. In realtà, sono sempre stati vassalli.

Ora, nell'ultima fase storica di ritorno al flagrante imperialismo e al potere sfacciato, gli Stati Uniti non hanno più bisogno di fingere di avere alleati. Possono essere maltrattati come i lacchè che sono. E lo stiamo vedendo con brutalità.

Ironia della sorte, le potenze europee hanno una tendenza storica all'appeasement. Gli inglesi e i francesi hanno cercato di placare la Germania nazista negli anni '30 con risultati disastrosi. Oggi gli europei stanno cercando di placare gli Stati Uniti in ogni loro richiesta criminale. Questo non fa altro che incoraggiare gli Stati Uniti ad ampliare il loro palese abuso del diritto internazionale o, in altre parole, la loro discesa nella barbarie.

Non si tratta semplicemente di Trump come megalomane anticonformista. Egli non è altro che un sintomo dell'impero globale statunitense in preda alla disperazione per mantenere il proprio potere in declino, mentre emerge potenzialmente un nuovo mondo multipolare. Le ambizioni egemoniche degli Stati Uniti sono insostenibili, ma nel disperato tentativo di affermarsi, il mondo viene stravolto e intimidito fino alla sottomissione.

La Russia e la Cina, tra gli altri, hanno ripetutamente dichiarato la fondamentale necessità di rispettare il diritto internazionale e i principi della Carta delle Nazioni Unite. Il potere imperialista degli Stati Uniti non ha alcun rispetto per tali principi. Trump lo ha dichiarato apertamente.

Il dominio totale è l'unico fine accettabile per l'imperialismo statunitense. La Russia e la Cina non dovrebbero farsi illusioni al riguardo, anche se, nel breve termine, Trump volesse concludere un accordo di ritiro conveniente in Ucraina o invitasse i due Paesi ad aderire alla sua farsa denominata "Bored of Peace" (Stanchi della pace).

La storia ci insegna che la violenza imperialista sfrenata porta al disastro. Sotto Trump, gli europeisti pacifisti stanno invitando il disastro assecondando i suoi giochi intimidatori sulla Groenlandia.

Fonte: strategic-culture.su